



**ESTRATTO
DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N.7 DEL 02 LUGLIO 2020**

L'anno 2020, il giorno 02 del mese di luglio 2020 alle ore 14.30, in call conference si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Unica "S.I. Impresa", convocato dal presidente dell'Azienda speciale dott. Fabrizio Luongo con nota del 26 giugno scorso.

Sono presenti i Sigg.:

Presidente - dr. Fabrizio Luongo

Componenti:

Carlo De Matteis, Consiglia Miggione, Luigi Cenerazzo

Per il Collegio dei revisori sono presenti il dr. Vincenzo Iodice e il dr. Pietro Coluzzi

E' presente il dirigente dell'azienda dott.ssa Polito Maria Antonietta e in assenza del quadro direttivo aziendale dr.ssa Furguele Maria Rosaria, la dr.sa Polito verbalizza su delega del Presidente.

E' assente giustificato il vicepresidente avv. Maurizio Nunziante

E' assente il componente del Collegio dei revisori dr.sa Maria Grazia Borea.

Constatata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Il Presidente invita i componenti alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno di seguito trascritto e comunicato ai componenti il Consiglio con la richiamata nota del 26.06.2020

OMISSIS

38) Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per la trasparenza ed Integrità 2020-2022 di SI IMPRESA – Approvazione

Il Presidente comunica che L'Azienda Speciale S.I. IMPRESA, con Delibera n. 30 del 17/05/2017, dell'Amministratore Unico di S.I. Impresa, ha proposto alla Giunta Camerale la nomina del dirigente dott. Luigi Russo quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) ai sensi dell'art.1 della Legge n.190/2012 come modificata dal D.lgs. N. 97/2016. Successivamente il Commissario Straordinario della C.C.I.A.A. di Napoli con i poteri della Giunta Camerale ha recepito la Delibera n.30/2017 con la Determinazione n.134 del 29 Dicembre 2017, confermando la nomina del RPCT in capo al dott. Luigi Russo.

Il Presidente ricorda ai presenti:

- che La Legge 190/2012 prevede che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di prevenzione della corruzione, documento con il quale le amministrazioni stesse valutano il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio previsto. La Legge 190/2012 prevede espressamente l'applicabilità dei commi dal 15 al 33 dell'art.1 alle "società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea"(art.1, comma 34). Non da ultimo si è aggiunto il Decreto Legislativo n.97 del 25 maggio 2016, di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").In particolare ha inserito l'art. 2bis rubricato: "Ambito soggettivo di applicazione" al D.lgs. 33/2013 introducendo criteri oggettivi su cui presumere la riconducibilità di soggetti di diritto privato a quelli tenuti all'adozione delle misure di prevenzione e trasparenza, seppure con alcuni adattamenti; e ancora ha stabilito che i soggetti pubblici e privati ivi indicati, debbano applicare la disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni 'in quanto compatibile'. L'ANAC ha trattato l'argomento nella Delibera 1134/2017 chiarendo che la compatibilità non va esaminata per ogni singolo ente, bensì in relazione alle categorie di enti e all'attività propria di ciascuna categoria. In particolare il criterio della 'compatibilità' va inteso come la necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità funzionali delle diverse tipologie di enti.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/12 e tenuto conto delle disposizioni ANAC incluse le ultime riportate nel P.N.A. 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione), come anche prevede lo Statuto di S.I. Impresa va adottato dal CdA, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Successivamente pubblicato nella apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Azienda.

- Che è compito del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), predisporre e sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per la trasparenza ed Integrità 2020-2022.
- Che lo stesso, ha provveduto alla predisposizione del Piano e dell'allegata mappatura dei processi con relativa valutazione e trattamento dei rischi aziendali, constatato che bisogna provvedere alla trasmissione del suddetto Piano, tramite il Dirigente incaricato\responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, alla Giunta Camerale per la prevista asseverazione, si richiede la valutazione preventiva del suddetto Piano da parte del Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

sentito il presidente;

valutata positivamente la proposta di piano predisposta ed allegata alla presente;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la proposta di piano predisposta ed allegata alla presente;
- di invitare il Dirigente in qualità di responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza a procedere per il successivo iter di definitiva approvazione del Piano alla trasmissione alla Camera di Commercio di Napoli per la sua approvazione;

Si riserva di pubblicare la presente delibera nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale

OMISSIS

Il Segretario
F.to: Maria Antonietta Polito

Il Presidente
F.to: Fabrizio Luongo

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Napoli, 28 luglio 2020
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(dr.sa Maria Antonietta Polito)

